



COMUNE DI MASSANZAGO

PROVINCIA DI PADOVA

COPIA

Prot. n. _____

Del _____

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 27

OGGETTO:

ISTITUZIONE DEL REGISTRO DELLE DOMANDE DI ACCESSO E INDIRIZZI PROCEDIMENTALI ED ORGANIZZATIVI PER L'APPLICAZIONE DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI.

L' anno **duemiladiciotto** addì **ventisette** del mese di **marzo** alle ore **19:10**, nella sala destinata alle adunanze, si è riunita la Giunta Comunale.

Sono presenti i Signori:

SCATTOLIN STEFANO	SINDACO	Presente
SCHIAVON SABRINA	VICESINDACO	Presente
COSTA JESSICA	ASSESSORE	Presente
AGOSTINI EMANUELE	ASSESSORE	Presente
OLIVI PIERPAOLO	ASSESSORE	Assente

Partecipa alla seduta il Sig. Peraro Paola in qualità di Segretario Generale.

Il Sig. SCATTOLIN STEFANO nella sua qualità di SINDACO, assume la presidenza e, riconosciuta legale l' adunanza, dichiara aperta la seduta.

Viene sottoposta alla Giunta Comunale la seguente proposta di deliberazione

LA GIUNTA COMUNALE

RICHIAMATI:

- i principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza dell'azione amministrativa (articolo 1, comma 1, della legge 7 agosto 1990 numero 241 e smi);
- la legge 6 novembre 2012 numero 190: “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*” (come modificata dal decreto legislativo 97/2016);
- il decreto legislativo 14 marzo 2013 numero 33 di “*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*” come novellato dal decreto legislativo n. 97/2016;
- la deliberazione ANAC numero 1309 approvata il 28 dicembre 2016: “*Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione e dei limiti all’accesso civico di cui all’articolo 5, comma 2, del decreto legislativo 33/2013*”;
- l’articolo 48 del decreto legislativo 18 agosto 2000, numero 267 (TUEL) e smi;

RILEVATO che con il D.Lgs n. 97/2016 ed in particolare con l’art. 5, comma 2, (accesso civico generalizzato) sono stati introdotti nuovi istituti giuridici nel nostro ordinamento, di cui appare importante prendere atto ed attivare conseguentemente le misure organizzative idonee a dare a tali istituti concreta applicazione;

PREMESSO CHE:

- l’istituto dell’accesso civico è stato introdotto dall’articolo 5 del decreto legislativo n. 33/2013;
- nella sua prima versione, il decreto prevedeva che, all’obbligo della pubblica amministrazione di
- pubblicare in “*amministrazione trasparenza*” i documenti, le informazioni e i dati elencati dal decreto stesso, corrispondesse “*il diritto di chiunque di richiedere i medesimi*”, nel caso in cui ne fosse stata omessa la pubblicazione;
- questo tipo di accesso civico, che l’ANAC ha definito “*semplice*”, oggi dopo l’approvazione del decreto legislativo n. 97/2016, è normato dal comma 1 dell’articolo 5 del decreto legislativo 33/2013;
- il comma 2 del medesimo articolo 5 disciplina un forma diversa di accesso civico che l’ANAC ha definito “*generalizzato*”;
- il comma 2 stabilisce che “*chiunque ha diritto di accedere ai dati detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione*” seppur “*nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi pubblici e privati giuridicamente rilevanti*”;
- lo scopo dell’accesso generalizzato è quello “*di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull’utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico*”;
- l’accesso generalizzato deve essere tenuto distinto dalla disciplina dell’accesso “*documentale*” di cui agli articoli 22 e seguenti della legge n. 241/1990;
- la finalità dell’accesso documentale, è ben differente da quella dell’accesso generalizzato, essendo infatti quella di porre “*i soggetti interessati in grado di esercitare al meglio le facoltà - partecipative o oppositive e difensive – che l’ordinamento attribuisce loro a tutela delle posizioni giuridiche qualificate di cui sono titolari*”, e pertanto dal punto di vista soggettivo, il richiedente deve dimostrare di essere titolare di un “*interesse diretto, concreto*

e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è chiesto l'accesso";

- inoltre, la legge 241/1990 esclude perentoriamente l'utilizzo del diritto d'accesso documentale per sottoporre l'amministrazione a un controllo generalizzato;
- mentre l'accesso generalizzato, al contrario, è riconosciuto dal legislatore proprio *"allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico"*;

PREMESSO CHE:

- l'ANAC ha intenzione di predisporre un monitoraggio sulle decisioni delle amministrazioni in merito alle domande di accesso generalizzato;
- a tal fine raccomanda la realizzazione di una raccolta organizzata delle richieste di accesso, *"cd.registro degli accessi"*, che le amministrazioni *"è auspicabile pubblicarlo sui propri siti"*;
- il registro dovrebbe contenere l'elenco delle richieste con oggetto, data e relativo esito con indicazione della data della decisione;
- il registro è pubblicato, oscurando i dati personali eventualmente presenti, e tenuto aggiornato almeno ogni sei mesi in *"amministrazione trasparente"*, *"altri contenuti – accesso civico"*;

RILEVATO CHE:

con la presente, questa Amministrazione intende dare attuazione a quanto previsto dalla deliberazione ANAC 1309/2016:

1- istituendo il *"registro delle domande di accesso generalizzato"*;

2- assegnando la gestione del registro all'ufficio Segreteria, pertanto, ad integrazione del regolamento di organizzazione del PTPCT, si specifica che tutti gli uffici dell'ente sono tenuti a collaborare con l'ufficio di cui sopra, per la gestione del registro, comunicando tempestivamente allo stesso:

- copia delle domande di accesso civico semplice e generalizzato ricevute;
- i provvedimenti di decisione (accoglimento, rifiuto, differimento) assunti in merito alle domande stesse;

il registro è tenuto anche semplicemente attraverso fogli di calcolo o documenti di videoscrittura (es. excel, word, ecc.);

VISTO lo Statuto comunale;

ACCERTATO che sulla proposta del presente atto è stato acquisito il solo parere in ordine alla regolarità tecnica (art. 49 del TUEL);

ACCERTATA la propria competenza ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

DELIBERA

1. di approvare i richiami, le premesse e l'intera narrativa quali parti integranti e sostanziali del dispositivo;
2. di istituire il *"registro delle domande di accesso generalizzato"*, assegnandone la gestione all'ufficio indicato in narrativa;

3. di incaricare gli uffici di predisporre adeguata modulistica e le indicazioni operative atte a rendere attuabili ed operativi, in seno all'Amministrazione, le novità legislative di cui alle premesse;
4. di dare atto che in ordine al presente provvedimento saranno osservati gli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33/2013.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la su estesa proposta di deliberazione;

VISTO il parere tecnico formulato dal Segretario Generale, Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

DATO ATTO che, in ordine alla presente proposta di deliberazione, il Segretario Generale non ha sollevato alcun rilievo in ordine alla conformità alle leggi, allo statuto e ai regolamenti, ai sensi dell'art. 97, comma 2° del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

CON voti favorevoli unanimi, legalmente espressi

DELIBERA

Di approvare integralmente la su estesa proposta di deliberazione.

Successivamente, con separata ed unanime votazione

DELIBERA

Altresi, di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Visto: si esprime parere Favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione.

Parere espresso dal Segretario Generale in qualità di responsabile delle prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Massanzago, li 23-03-2018

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Peraro Paola

VISTO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO

Visto: non influente ai fini della spesa.

Massanzago, li 26-03-2018

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
ECONOMICO FINANZIARIO
F.to MALVESTIO MANUELA

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to SCATTOLIN STEFANO

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Peraro Paola

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Reg. Pubbl. n. _____

Certifico io sottoscritto Segretario Generale su conforme dichiarazione del Messo che copia della presente delibera viene affissa all'Albo Pretorio comunale per la pubblicazione di 15 gg. consecutivi dal 29-03-2018 al 12-04-2018

Massanzago, li 29-03-2018

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Peraro Paola

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione, pubblicata a norma di legge all'Albo pretorio, senza riportare denunce di illegittimità, è divenuta ESECUTIVA il .

Massanzago, li 24-04-2018

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Peraro Paola
